



Artribune.com
9 agosto 2016

Pagina 1 di 3

Artribune
DAL 2011 ARTE ECCETERA ECCETERA

 Camogli - dal 10/09/2016 al 31/12/2016

La rete dell'arte nella rete della vita



FONDAZIONE PIERLUIGI E NATALINA REMOTTI

Via Castagneto 52

+39 0185772137

[sito web](#)

info@fondazioneremotti.it

[Più informazioni su questa sede](#)

[eventi in corso nei dintorni di Camogli](#)

oppure di [Genova](#)

La Fondazione Pier Luigi e Natalina Remotti partecipa alla terza edizione del Festival della Comunicazione di Camogli con la mostra La rete dell'arte nella rete della vita, a cura di Francesca Pasini.

info-box

Orario: Apertura della Fondazione durante il Festival 8-11 settembre 2016 dalle 12 alle 21 La mostra sarà visitabile su appuntamento fino a dicembre 2016

Vernissage: 10/09/2016 - ore 18 su invito

Genere: arte contemporanea, collettiva

Autori: Urs Luthi, Olivo Barbieri, Maurizio Cattelan, Peter Fischli & David Weiss, Francesco Vezzoli, Luca Pancrazzi, Hans Op de Beeck, Man Ray, Alfredo Jaar, Jim Dine, Tomas Saraceno, Lucio Fontana, Jonathan Monk, Vedova Mazzei, Carlo Alfano, Padraig Timoney, Alex Katz, Olafur Eliasson, Nan Goldin

Curatori: Francesca Pasini

Ufficio stampa: DELOS



Artribune.com
9 agosto 2016

Pagina 2 di 3



La Fondazione Pier Luigi e Natalina Remotti partecipa alla terza edizione del Festival della Comunicazione di Camogli (8-9-10-11 settembre 2016) con la mostra La rete dell'arte nella rete della vita, a cura di Francesca Pasini.

Quest'anno il Festival punta l'attenzione sulla rete: un tema nevralgico nella vita quotidiana e culturale di oggi. L'arte contemporanea si vede, nelle gallerie, nei musei, nelle Biennali e in rete. Che cosa avviene in chi decide di accoglierla a casa propria?

La rete dell'arte nella rete della vita

Per la prima volta dalla sua apertura (2006) la Fondazione Pier Luigi e Natalina Remotti, ospita una mostra totalmente collegata alla collezione privata.

In tutte le case, foto-ricordo, mobili, oggetti contribuiscono al ritratto di chi le abita. Inserire tra gli eventi domestici opere d'arte contemporanea modifica esteticamente e storicamente questo ritratto, perché mette in risalto un percorso che tiene insieme scelte artistiche ed eventi personali.



Artribune.com
9 agosto 2016

Pagina 3 di 3

Studi di artisti, mostre, collezioni private, costituiscono una rete. Bisogna conoscere il punto da “cliccare” per sapere dove si trova quell’opera. La casa del collezionista è uno dei punti. Il cosiddetto “sistema dell’arte contemporanea” si articola nella rete di musei, gallerie, collezioni, riviste specializzate, biennali, fiere, aste. L’insieme di questi elementi guida e influenza il riconoscimento critico e, quindi, il mercato. La visione diretta è essenziale, la rete è invece il contatto diretto per diffondere informazioni e immagini.

La mostra si prefigge di disegnare un ritratto della collezione attraverso opere d’arte e oggetti simbolici della vita di Pier Luigi e Natalina Remotti.

Artisti in mostra: Carlo Alfano, Paola Anziché, Elizabeth Aro, Nobuyoshi Araki, Stefano Arienti, Charles Avery, Trisha Baga, Olivo Barbieri, Mathew Barney, Monica Bonvicini, Sergio Breviario, André Cadere, Maurizio Cattelan, Sophie Calle, Marta Dell’Angelo, Gu Dexin, Jim Dine, William Eggleston, Olafur Eliasson, Fischli e Weiss, Nan Goldin, Lucio Fontana, Florence Henry, Shadi Ghadarian, Gary Hill, Naoua Hatakeyama, Hans op de

Beeck, Alfredo Jaar, Donald Judd, Alex Katz, Urs Luthi, Pascale Martine Tayou, Jonathan Monk, Takashi Murakami, Anatoly Osmolowsky, Jhon Pilson, Gio’ Ponti, Man Ray, Luca Pancrazzi, Vittorio Santoro, Tomas Saraceno, Michael Schmidt, Jonathan Seliger, Haim Steinbach, Thomas Strüth, Hiroshi Sugimoto, Pdraig Timoney, Luca Trevisani, Atelier Van Lieshout, Yan Van Ost, Vedova Mazzei, Francesco Vezzoli, Takis Zérdevas,